

Roma, 17 maggio 2005

Al Presidente della Regione Lazio
Dott. Piero Marrazzo

p.c. All'Assessore Regionale ai Trasporti
Dott. Fabio Ciani

Al Presidente della Provincia di Viterbo
Dott. Alessandro Mazzoli

Al Sindaco della Città di Viterbo
Sig. Giancarlo Gabbianelli

Egregio dott. Marrazzo,

con questa nota vogliamo presentarLe l'organizzazione del Movimento Spontaneo dei Pendolari Viterbesi e chiederLe di incontrarci a breve per definire insieme le strategie di miglioramento dei collegamenti ferroviari tra Viterbo e Roma.

Il Movimento nasce a Viterbo alla fine dell'anno 2004, spinto dall'exasperazione degli utenti della linea Roma-Viterbo via Bracciano, sottoposti da tempo a continui disagi causati da guasti, soppressioni ingiustificate e ritardi anche consistenti dei treni, che si sono evidenziati in modo particolare soprattutto in quel periodo.

Da allora, il movimento organizzatosi in maniera strutturata, ha dato vita a numerose iniziative, tra le quali il coinvolgimento dell'Amministrazione comunale nella persona del Sindaco di Viterbo e della precedente Amministrazione regionale.

A tali rappresentanti il giorno 4/2/2005 è stato presentato il documento, in allegato, che definisce la situazione di fatto e riassume le richieste al momento più urgenti.

Tale documento, nel corso dello stesso incontro tenutosi presso gli uffici dell'Assessorato ai Trasporti, è stato oggetto di analisi e discussione alla presenza dell'ex-Assessore Dott. Gargano e di due rappresentanti di RFI; assenti, purtroppo, i rappresentanti di Trenitalia.

Per il momento, alle richieste elencate nel documento, abbiamo avuto risposte positive solo per alcuni punti **marginali e non sostanziali**, quali:

- l'arrivo e partenza della corsa rapida via Bracciano dalla stazione di Roma Ostiense (Viterbo-Roma alle ore 6.23-, Roma-Viterbo ore 17.34),
- il parziale potenziamento del collegamento Viterbo-Roma via Orte attraverso l'istituzione di un treno che, attestandosi nella stazione di Roma Tiburtina ed evitando la fermata nella stazione di Orte, non riscontra attualmente un alto indice di utilizzo in considerazione anche degli orari di partenza (Viterbo-Roma 7.28 e Roma-Viterbo ore 19.13).

Restano, invece, ancora irrisolte le **nostre primarie ed essenziali istanze**, evidenziate in grassetto nel suddetto documento.

Vorremmo sottolineare l'importanza del collegamento per Viterbo, via Bracciano, con la città di Roma, che risulta invece penalizzato dal servizio metropolitano (tratto Roma-Cesano), dal sovraffollamento e dalla inadeguatezza del materiale utilizzato.

Pertanto, è nostra intenzione chiedere:

- un incontro con l'Assessore regionale ai trasporti, al fine di discutere nel dettaglio le ancora irrisolte questioni ed individuare, insieme, possibili soluzioni per un collegamento ferroviario moderno e dignitoso;
- il coinvolgimento su tale tema anche della Provincia di Viterbo nei suoi rappresentanti, iniziando da subito la promessa "cura del ferro", da Voi annunciata unitariamente nelle ultime campagne elettorali come scelta strategica per lo sviluppo della mobilità nella nostra Regione.

Certi del Suo interesse attendiamo un gentile riscontro e porgiamo distinti saluti.

Il Consiglio Direttivo del Movimento Spontaneo dei Pendolari Viterbesi

Massimo Candy (massimo.candy@isvap.it)

Maurizio Cardini (m.cardini@tiscali.it)

Laura Massella (lmassella@opbg.net)

Anna Rita Ottaviani (a.ottaviani@finsiel.it)

Domenico Picano

Enzo Sposetti (e.sposetti@tuttopmi.it)